

---

QUOTIDIANONAZIONALE

---

LA NAZIONE

---

PISTOIA

[Home](#) > [Pistoia](#) > [Cronaca](#) > [Torna il festival "Dialog...](#)

## Torna il festival "Dialoghi" Grandi pensatori a confronto

Il tema dell'edizione 2023 sarà "Umani e non umani. Noi siamo natura". Il via anticipato da una serie di incontri dedicati ai giovani e alle scuole

18 gen 2023



Lanazione.it  
18 gennaio 2023

Pagina 2 di 3

Dibattere per crescere e, quindi, costruire fondamenta per il futuro. Anno nuovo significa sul fronte culturale locale – con un orizzonte di caduta assai più ampio, che guarda al nazionale – tornare a impostare il countdown verso una nuova edizione dei "Dialoghi di Pistoia" (26-28 maggio), festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, da un'idea di Giulia Cogoli (nella foto). Quattordicesimo anno per la rassegna capace negli anni di intercettare un pubblico sempre più ampio e di ritagliarsi una propria e precisa identità nel panorama italiano dei festival culturali, quattordicesimo diverso tema che una schiera di intellettuali - ancora tutta da annunciare, ma di sicuro prestigio - si prepara ad affrontare: "Umani e non umani. Noi siamo natura". Alla base della scelta del tema una riflessione che come ci abitua i "Dialoghi" connette ciò che eravamo con ciò che siamo, gettando cemento utile a ragionare su chi saremo.

"L'opposizione tra natura e cultura – è quanto si legge nella presentazione – ha caratterizzato una lunga fase del pensiero occidentale ed è ancora, per molti versi, alla base della nostra visione del mondo. Da un lato la natura, un concetto che non tutte le società concepiscono nello stesso modo; dall'altro la cultura, che caratterizza l'essere umano e ha contribuito a definirne la superiorità e il dominio sulla Terra. In seguito alla crisi climatica ed energetica la distinzione tra natura e cultura è stata messa in discussione da studiosi di varie discipline. Oggi si sta diffondendo una visione 'relazionale' del mondo vivente: non si tratta di rinnegare le peculiarità dell'essere umano ma di riconoscere la sua interdipendenza con gli altri esseri, viventi e inorganici, che abitano la Terra". Ad innescare la catena delle riflessioni sul tema ci pensa la direttrice Giulia Cogoli: "Animali e piante possono essere soggetto di diritti? Come pensano l'ambiente e la relazione con i non-umani società diverse dalla nostra? Qual è la responsabilità dell'essere umano verso gli altri abitanti del pianeta? E quali sono le battaglie del prossimo futuro che dovremo combattere? Quali azioni dobbiamo intraprendere per lasciare a chi verrà dopo di noi un pianeta vivibile? È in gioco il senso di responsabilità di generazioni di adulti nei confronti dei giovani di oggi e di domani".

Come sempre due saranno gli incontri preparatori al festival, entrambi al teatro Bolognini, entrambi alle 11: si parte l'1 febbraio con l'antropologo Adriano Favole che introdurrà e analizzerà il tema del 2023 e si chiude il 24 marzo con una lezione dell'antropologo Andrea Staid, autore del volume "Essere natura. Uno sguardo antropologico per cambiare il nostro rapporto con l'ambiente" (Utet, 2022). Infine,

**Lanazione.it**  
**18 gennaio 2023**

**Pagina 3 di 3**

qualche numero che racconta tredici anni di festival a riprova di quanto seminato in questo lungo tempo: più di 230mila presenze per oltre 400 relatori, con 4.300 volontari coinvolti, quasi tre milioni e mezzo di visualizzazioni sul canale YouTube dedicato, 600 contenuti audio e video disponibili liberamente sulle piattaforme del festival stesso e una collana di libri editata da Utet che conta ad oggi venti volumi per 100mila copie vendute.

l.m.